

Progetto Scacchi a Scuola 2019/2020

v2019-09-12-0003



A.S.D. Auser Insieme Scacchi Cinisello

Referente: ASD Auser Insieme Scacchi - Piazza Costa, 23 - Cinisello Balsamo (MI)

Sito Internet: scachicinisello.blogspot.it

Istruttori:

Aldo Meroni	Giuseppe Prestia	Nello De Filippis
Alberto Macchi	Luigi Crippa	Paradiso Antonio
Antonio Massa	Luigi Pacchetti	Ruggero Ventimiglia
Antonio Paradiso	Patrizia Pasquinelli	Sandro Grimoldi
Gianluca Aiello	Italo Biroli	Stefano Morselli
Gino Altafin	Leonardo Musto	Tonino Cantarella
Giovanni Invernizzi	Mattia Ristagno	Valerio Longhini
Giuseppe Aiello	Mario Zanchi	

Destinatari: alunni classi quarte

Tempi: 8 lezioni pianificate con il personale docente

Spazi: le aule scolastiche

Materiali e sussidi: scacchiere, fotocopie, scacchiera murale

Costi: contributo volontario **Euro 2,00 per bambino** per copertura costi
medaglie ricordo e diplomi di fine corso

Assicurazione: registrazione degli istruttori in polizza assicurativa copertura rischi
professionali presente nel POF di Istituto

Premessa

Gli scacchi, lo **sport della mente** per eccellenza, sono al tempo stesso un gioco, una scienza, un'arte e un linguaggio universale in grado di unire il mondo e le generazioni.

Gli scacchi contribuiscono al percorso pedagogico formativo del bambino, aiutandolo a raggiungere una serie di fondamentali obiettivi nello sviluppo della mente, della personalità e del comportamento sociale.

In molte nazioni del mondo sono presenti progetti di scacchi nelle scuole e nel 2015 il parlamento spagnolo ha approvato l'introduzione obbligatoria degli scacchi nelle scuole.

In allegato la dichiarazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2012 sull'introduzione del programma «Scacchi a scuola» nei sistemi d'istruzione dell'Unione europea.

Motivazione del Progetto

La proposta di inserire l'apprendimento/insegnamento del Gioco degli Scacchi durante l'orario scolastico nasce dalla convinzione che ci siano evidenti intrecci tra le finalità che si propone la Scuola nella sua azione quotidiana e le caratteristiche fondamentali di questo gioco.

La scuola sostiene l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e d'assunzione di responsabilità

...durante una partita a scacchi il giocatore si trova spesso a dover scegliere la mossa da fare in assoluta autonomia, senza l'intervento di nessun altro: solo lui è responsabile di quello che fa. Si tratta di valutare ogni volta la "bontà" della propria scelta e lo si deve fare anche in relazione alle conseguenze che potranno derivare dall'azione dell'avversario.

La Scuola sostiene l'alunno/a nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro,

...da una partita deriva sempre un dialogo tra i due antagonisti sia sull'andamento, sia sulla conclusione della partita, dialogo attraverso il quale si creano occasioni per discutere sui pregi e sui difetti di ogni mossa effettuata. Inoltre si crea l'abitudine al rispetto dell'avversario sulla base della convinzione che se questi ha vinto, non è stato merito della fortuna o del caso, ma perché ha giocato meglio, o ha commesso meno errori, o ha saputo volgere a suo vantaggio i nostri errori.

La scuola si impegna ad utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre a quello verbale ed un'appropriata metodologia per impedire che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e/o in problemi comportamentali

... il gioco contribuisce a trasmettere con una metodologia diversa, alcuni concetti matematici, linguistici ed antropologici, consentendo di attenuare alcune difficoltà di apprendimento.

Tramite l'uso della scacchiera si possono acquisire/consolidare:

- a) i concetti topologici /temporali (sopra, sotto, avanti, indietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo);
- b) i concetti e termini geometrici (orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, coordinate);
- c) il concetto di orientamento (spostare un pezzo da una casa all'altra seguendo un determinato percorso; seguire un percorso sulla scacchiera evitando gli ostacoli; trovare il percorso più breve per passare da una posizione ad un'altra)
- d) l'utilizzo dei diagrammi di flusso: (ogni serie di mosse per il raggiungimento di uno scopo costituisce un diagramma di flusso)

La scuola realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale... e perciò promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio"

... Il gioco degli scacchi è sicuramente un mezzo di comunicazione non verbale, un linguaggio alternativo attraverso il quale ogni giocatore comunica al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive.

Nella Scuola è essenziale la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale degli alunni

... viene valorizzato il lavoro di gruppo in una forma diversa dalla solita: non si tratta più di lavorare insieme per realizzare un progetto, ma di discutere insieme sulle possibilità di trovare la soluzione migliore per determinare la validità del progetto.

La Scuola aiuta gli alunni a maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale

... in una partita di scacchi occorre sempre progettare un piano di gioco a medio e lungo termine fissando degli obiettivi intermedi da raggiungere, analizzando e verificando continuamente la posizione raggiunta in base alle risposte dell'avversario.

L'abitudine a un certo ordine e a determinati schemi, propri del gioco degli scacchi, concorre a trasporre queste abitudini di gioco in comportamenti che il bambino interiorizza, e così diventano parte integrante della sua personalità.

Il gioco contribuisce alla formazione generale del bambino, perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

Obiettivi formativi:

- migliorare le capacità di riflessione;
- controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione
- sviluppare l'esercizio della pazienza
- favorire la formazione di una coscienza autocritica
- stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità
- rispettare le regole e l'avversario
- trasferire nel gioco la propria aggressività
- saper accettare la sconfitta
- sviluppare una adeguata valutazione dei propri comportamenti

Obiettivi didattici generali:

- affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento;
- sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento;
- rafforzare la memoria in generale e la memoria visiva in particolare, potenziare la capacità di astrazione;
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa;
- favorire l'abilità di argomentazione attraverso il linguaggio "scacchistico";
- stimolare il pensiero organizzato;
- stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi;
- stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Partecipazione ai tornei

La partecipazione ai tornei è finalizzata a una più approfondita acquisizione delle tecniche, ma soprattutto al rafforzamento del carattere, alla capacità di affrontare situazioni problematiche senza confondersi, e anzi facendo ricorso a tutte le risorse fisiche e mentali.

Metodologia didattica:

Ogni lezione sarà articolata in vari momenti:

- esposizione teorica sulla scacchiera ed esercizi a livello orale
- revisione di quanto appreso durante l'incontro precedente, ripasso di alcuni concetti e/o termini specifici
- partite tra gli allievi sotto la supervisione degli istruttori per verificare la correttezza delle mosse e del comportamento.

Referente Progetto:

Gianluca Aiello
338 939 56 24
gianluca.aiello@gmail.com

Direttore Tecnico:

Valerio Longhini
340 723 05 57
valerio.longhini@gmail.com

Cinisello Balsamo, settembre 2018

ASD Auser Insieme Scacchi Cinisello

Dichiarazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2012 sull'introduzione del programma «Scacchi a scuola» nei sistemi d'istruzione dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo ,

- visti gli articoli 6 e 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,*
- visto l'articolo 123 del suo regolamento,*

A. considerando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 6, lo sport tra i settori in cui «l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri»;

B. considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

C. considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo;

- 1. invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma «Scacchi a scuola» nei sistemi d'istruzione degli Stati membri;*
- 2. invita la Commissione, nella sua prossima comunicazione relativa allo sport, a prestare la necessaria attenzione al programma «Scacchi a scuola» e a garantire un finanziamento adeguato a partire dal 2012;*
- 3. invita la Commissione a tenere conto dei risultati di qualsiasi studio relativo agli effetti che tale programma ha sullo sviluppo dei ragazzi;*
- 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari(1) , alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.*